

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento [...] delle studentesse e degli studenti [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Dlgs 62/2017, art. 1, c. 1.)

Principi generali della valutazione

La valutazione è un aspetto fondamentale del processo di apprendimento/insegnamento di cui condivide i caratteri di dinamicità e di complessità. Perché si possa realizzare pienamente la sua valenza formativa, è opportuno che tutti gli atti del processo valutativo avvengano in un clima di serenità e fiducia, in cui non si abbia paura di sbagliare e di rischiare.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, svolgendo funzione diagnostica (individuare carenze e potenzialità), formativa, (aiutare a colmare le carenze ed esprimere le potenzialità), proattiva (stimolare atteggiamenti positivi nei confronti dell'apprendimento) e certificativa (rispetto ai livelli di profitto e al quadro europeo)

- La valutazione pertanto deve consentire la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di calibrare il processo educativo;
- la valutazione, attraverso criteri di misurazione chiari e condivisi, verifica in modo costante il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi.
- la valutazione mira a rendere sempre più consapevole lo studente del proprio percorso di crescita

Trasparenza e tempestività

“Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva” (DPR122/2009 art. 1 comma 1)

Le prove devono essere per lo studente occasione di consapevolezza dei traguardi raggiunti e di assunzione di responsabilità del proprio processo formativo.

Requisiti di trasparenza:

- Indicare - nel caso di prove scritte- tempi, contenuti, obiettivi e modalità delle prove
- Svolgere qualunque tipo di prova nel contesto della classe e della lezione ad eccezione degli elaborati svolti in ambiente extrascolastico e considerati oggetto di valutazione
- Comunicare le consegne per lo svolgimento delle prove
- Dichiarare i criteri di attribuzione del voto in relazione alle diverse tipologie di prova

- Prevedere come parte integrante del processo formativo la correzione e la revisione della prova scritta
- Fornire, in caso di valutazione negativa, indicazioni utili per l'autovalutazione dello studente

Requisiti di tempestività:

- Commisurare la frequenza delle prove ai tempi del processo di apprendimento/insegnamento per poterne consentire la verifica.
- Rispettare nella programmazione delle prove di recupero i tempi necessari al recupero stesso.
- Programmare le prove scritte di classe secondo un calendario condiviso nel consiglio di classe.
- Spiegare la valutazione delle prove orali al termine delle prove stesse e definirne l'esito, trascrivendolo sul registro entro due giorni.
- Programmare per la correzione e restituzione delle prove scritte un tempo che consenta il successivo sviluppo del processo di apprendimento, comunque non superiore a 15 giorni lavorativi.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; ha lo scopo di sostenere lo studente nel processo di crescita e di maturazione, promuoverne l'impegno, il senso di responsabilità, l'attitudine a una socialità serena e collaborativa. Pertanto la considerazione del comportamento è premessa significativa rispetto a tutti gli altri aspetti legati alla valutazione.

Oggetto della valutazione sono:

- 1) rispetto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, del Patto educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto (valori fondanti la convivenza civile);
- 2) frequenza e puntualità nell'adempimento degli impegni scolastici;
- 3) impegno e partecipazione alle lezioni
- 4) partecipazione costruttiva ai progetti e alle attività della scuola.

Il voto viene assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del docente che ha il maggior numero di ore.

Eventuali note ed annotazioni disciplinari saranno comunicate alla famiglia tramite registro elettronico. Ai sensi della normativa vigente (L. 169/08 art.2 e DPR 122/09) l'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta al termine dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva, indipendentemente dal profitto. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

5	Gravi provvedimenti disciplinari e/o di ripetute ammonizioni per gravi infrazioni al regolamento, atti di vandalismo, intolleranza, e più in generale mancanza di rispetto nei confronti di persone o ambienti.
6	Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari del Consiglio di Classe conseguenti a comportamento scorretto (art.7 commi 2-3 DPR 122/09).
7	Comportamento non aderente alle norme di convivenza e al regolamento, presenza di note e annotazioni disciplinari e partecipazione al dialogo educativo poco attiva o poco controllata.
8	Impegno e frequenza non sempre regolari; sostanziale rispetto delle norme di convivenza e del regolamento di Istituto; partecipazione al dialogo educativo generalmente attiva e consapevole.
9	Comportamento sempre rispettoso nella forma e nella sostanza delle regole di convivenza e del regolamento di Istituto; manifesto senso di responsabilità e disponibilità nel dialogo educativo.
10	Responsabilità e consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita e formazione a livello individuale e relazionale. Partecipazione propositiva ed efficace al dialogo educativo e alla vita della scuola.

Valutazione degli apprendimenti

In riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- Conoscenze: insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.
- Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Tipologia, numero minimo e massimo di prove

Ciascun docente programma e attua, per ciascuno dei periodi in cui è diviso l'anno scolastico, un congruo numero di verifiche scritte e/o orali, di numero e tipologia conforme a quanto stabilito in sede di Collegio dei docenti e Dipartimenti disciplinari.

La verifica è parte della didattica personalizzata e va quindi modulata secondo le necessità individuali soprattutto in caso di recupero, contemplando numero, tipologia e tempistica delle prove tali da favorire il successo formativo.

BIENNIO

Asse linguistico	Prove scritte: diverse tipologie testuali (in particolare: descrizione, narrazione, riassunto, testo espositivo, testo argomentativo), versione. Prove orali: interrogazione (almeno una per periodo), verifica scritta su numero limitato di argomenti, scheda di analisi di un testo, presentazione di un argomento, prova di ascolto, intervento durante la lezione. Prove comuni. Prove per competenze	Disciplina	I periodo (min - max) SCRITTI	I periodo (min - max) ORALI	II periodo (min - max) SCRITTI	II periodo (min - max) ORALI
		Lingua e lett. italiana	2-3	1-4	3-5	2-6
Lingua e cultura latina	2-3	1-4	3-5	2-6		
Lingua e cultura greca	2-3	1-4	3-5	2-6		
Lingua e cultura straniera (inglese)	2-3	1-4	3-5	2-6		
Asse matematico scientifico	- Verifiche scritte a carattere sommativo. - Test questionario a risposte chiuse. - Verifiche orali individuali. - Correzione di esercizi svolti a casa. - Esercitazioni di recupero.	Matematica (almeno 2 tipologie differenti)	2-4	1-4	3-6	1-5
		Scienze		2-4		3-5
		Scienze motorie - verifiche scritte - test pratici - osservazione - presenza - collaborazione - materiale - pratica sportiva interna ed esterna	(TEORICHE) 1-2	PRATICHE 2-4	(TEORICHE) 1-2	PRATICHE 3-6
Asse storico filosofico artistico	- Interrogazioni. - Prove scritte strutturate o semistrutturate. - Questionari a risposta aperta. - Relazioni. - Valutazione sommativa di un numero significativo di interventi/risposte nel contesto del lavoro comune - Prove comuni	Geostoria		2-3		3-6
		I.R.C.		1-2		1-2

TRIENNIO

Asse linguistico	- Prove scritte: tipologie Esame di Stato. - Prove orali: interrogazione (almeno una per periodo), verifica scritta su numero limitato di argomenti, scheda di analisi di un testo, presentazione di un argomento, prova di ascolto, intervento durante la lezione. - Prove comuni. - Prove per competenze.	Disciplina	I periodo (min - max) SCRITTI	I periodo (min - max) ORALI	II periodo (min - max) SCRITTI	II periodo (min - max) ORALI
		Lingua e lett. italiana	2-3	1-4	3-4	2-5
		Lingua e cultura latina	2-3	1-4	3-4	2-5
		Lingua e cultura greca	2-3	1-4	3-4	2-5
		Lingua e cultura straniera (inglese)	2-3	1-4	3-5	2-6
Asse matematico scientifico	Verifiche scritte a carattere sommativo. - Test questionario a risposte chiuse. - Verifiche orali individuali. - Correzione di esercizi svolti a casa. - Esercitazioni di recupero.	Matematica (almeno 2 tipologie differenti)	2-4	1-4	3-6	1-5
		Fisica		2-4		3-6
		Scienze		2-4		3-5
		Scienze motorie - verifiche scritte - test pratici - osservazione - presenza - collaborazione - materiale - pratica sportiva interna ed esterna	(TEORICHE) 1-2	PRATICHE 2-4	(TEORICHE) 1-2	PRATICHE 3-6
Asse storico filosofico artistico	- Interrogazione. - prova scritta strutturata o semistrutturata - questionario a risposta aperta - relazione - valutazione sommativa di un numero significativo di interventi/risposte nel contesto del lavoro comune - prove comuni	Storia		2-4		3-6
		Filosofia		2-4		3-6
		Storia dell'Arte		2-4		3-6
		I.R.C.		1-2		1-2

Prove comuni

Durante il quinquennio, sulla base di una specifica programmazione degli assi dipartimentali, vengono somministrate prove comuni nelle materie di Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Matematica e Inglese che sono valutate con griglie condivise; in particolare, per le classi dell'ultimo anno, almeno una prova delle discipline per le quali è prevista la prova scritta all'Esame di Stato è svolta in comune, in forma di simulazione di prova d'esame.

Prove per competenze

In concomitanza con la certificazione delle competenze al termine del primo biennio, i dipartimenti elaborano una prova per competenze, che integri le conoscenze e abilità disciplinari in un "compito di realtà" la cui valutazione è effettuata sia secondo i descrittori di certificazione europea (base, intermedio, avanzato), sia secondo voti disciplinari, da registrare regolarmente sul registro, e utili ai fini della valutazione sommativa di fine periodo.

Valutazione delle prove

La misurazione delle verifiche è effettuata in decimi. Sono utilizzate frazioni di voto, al fine di registrare anche piccoli progressi degli studenti.

I docenti usano sistematicamente nella valutazione la scala dei voti da 3 a 10, secondo le griglie di valutazione elaborate dai Dipartimenti per le singole discipline. La soglia di sufficienza è pari a 6/10.

In caso di prove non svolte o nulle o di contraffazione della prova si potrà utilizzare il voto 2. In tali circostanze sarà discrezione dell'insegnante valutare l'opportunità di riprogrammare la prova.

Nelle valutazioni dello scrutinio intermedio e finale lo studente risulta "non classificato" se non si è mai sottoposto a verifica.

Dalla valutazione formativa alla valutazione sommativa

La valutazione finale esprime il livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina ed è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe sia per la singola disciplina sia per la valutazione complessiva del percorso scolastico (ammissione/non ammissione alla classe successiva).

I voti finali terranno conto oltre che della "media aritmetica" anche dei seguenti elementi:

- Crescita dello studente rispetto ai livelli di partenza espressa nel progressivo miglioramento dimostrato nei voti di profitto dall'inizio dell'anno scolastico fino allo scrutinio di fine anno.
- Situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo.
- Presenza di particolari elementi di disagio personale che interferiscano con il processo di apprendimento.
- Frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche.
- Puntualità nell'adempimento alle consegne.

- Evoluzione del metodo di studio.
- Uso efficace degli strumenti didattici e dei suggerimenti degli insegnanti.
- Contributo ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe.
- Partecipazione ad attività extracurricolari o extrascolastiche che comportino un impegno aggiuntivo e/o una prestazione intellettuale significativa, laddove si rilevi una positiva ricaduta sulle competenze acquisite.

Nel corso di ciascun anno scolastico sono previste due occasioni di valutazione sommativa collegiale:

- pagella del primo periodo
- valutazione finale secondo periodo (fine dell'anno scolastico)

Nella valutazione finale - sommativa si terrà conto delle prove comuni e delle prove per competenza predisposte dai Dipartimenti Disciplinari.

Per la valutazione degli studenti del triennio costituirà un punto di riferimento anche la tabella ministeriale per l'attribuzione del credito scolastico per l'esame di stato.

Per gli studenti con BES, il Consiglio di classe, in corso d'anno scolastico, tiene conto delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla normativa vigente (L. 104/92 e successive modificazioni; e l. 170/10 dell'8 ottobre 2010 (DSA), C.M. n. 8 del 06/03/2013 e dal piano Annuale per l'inclusione predisposto dal Gruppo di lavoro per l'Istituto (GLI).

Per gli studenti esonerati dalla parte pratica di Scienze Motorie e Sportive, che devono comunque presenziare alle lezioni di Scienze Motorie, viene predisposto un percorso di teoria delle Scienze Motorie e Sportive inerente al programma pratico. Gli studenti verranno valutati, per la durata dell'esonero, attraverso tesine, interrogazioni orali, compiti di arbitraggio, cronometraccio, collaborazione nella misurazioni di test motori e nella produzione di filmati delle varie attività sportive svolte nel corso dell'anno scolastico.

Criteri per l'attribuzione dei voti nelle singole discipline

Le valutazioni complessive (di scrutinio intermedio e finale) sono espresse in una scala di numeri interi.

La tabella seguente indica i parametri di valutazione come riferimento comune per tutte le discipline, nel rispetto dei criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

INDICATORI DI VOTO PRESENTI NEL REGISTRO

VOTO	LIVELLO	INDICATORI
3	Del tutto insufficiente: preparazione molto lacunosa, priva degli elementi essenziali	CONOSCENZE - assenza dei contenuti essenziali - assenza dei corretti codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - procedimenti inconsistenti o incomprensibili - proprietà linguistica ed espositiva assente
		COMPETENZE - assenza di impostazione nel lavoro, nell'organizzazione di tempi e modalità operative
4	Gravemente insufficiente: preparazione incompleta, lacunosa, confusa in riferimento a elementi essenziali.	CONOSCENZE - conoscenze limitate e scorrette rispetto ai contenuti di base - codici espressivi disciplinari gravemente carenti
		ABILITÀ - analisi e sintesi difficoltose - struttura espositiva confusa, esposizione orale e comunicazione scritta stentate
		COMPETENZE - grave difficoltà di impostazione del lavoro, di organizzazione dei tempi e delle modalità operative
5	Insufficiente: preparazione incompleta, imprecisa o poco consapevole	CONOSCENZE - conoscenze parziali e/o superficiali - codici espressivi disciplinari approssimativi
		ABILITÀ - analisi imprecisa e/o superficiale e sintesi inefficace - Struttura espositiva incerta e poco strutturata
		COMPETENZE - difficoltà di impostazione del lavoro, di organizzazione dei tempi e delle modalità operative
6	Sufficiente: preparazione sostanzialmente adeguata alle richieste	CONOSCENZE - conoscenza degli elementi essenziali della disciplina - conoscenza basilare dei codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - analisi e sintesi sostanzialmente corrette - struttura espositiva essenziale
		COMPETENZE - Impostazione del lavoro sostanzialmente corretta, anche riguardo a tempi e modalità
7	Discreto: preparazione adeguata alle richieste e solida in contesti noti	CONOSCENZE - conoscenze articolate dei contenuti disciplinari - correttezza dei codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - analisi e sintesi corrette rispetto ai modelli appresi - struttura espositiva lineare ed ordinata
		COMPETENZE - Impostazione e organizzazione del lavoro corretta e ordinata, anche riguardo a tempi e modalità

8	Buono: preparazione solida e approfondita	CONOSCENZE -conoscenze corrette e ben articolate - nozione corretta e appropriata dei codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - analisi e sintesi sicure e precise - struttura espositiva organica ed efficace
		COMPETENZE -impostazione del lavoro autonoma ed efficace riguardo a tempi e modalità - validi spunti di rielaborazione critica e/o personale.
9	Ottimo: preparazione valida sotto ogni aspetto, criticamente e personalmente rielaborata.	CONOSCENZE - conoscenze sicure, articolate e approfondite - pieno possesso dei codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - sicurezza e originalità nei processi di analisi e sintesi - struttura espositiva appropriata, rigorosa, sostenuta da valide argomentazioni
		COMPETENZE - impostazione del lavoro pienamente autonoma e consapevole - elaborazione personale di soluzioni e percorsi.
10	Eccellente: preparazione solida, consapevole, di ampi orizzonti culturali	CONOSCENZE -sicura padronanza dei contenuti disciplinari, arricchita da apporti personali - piena padronanza dei codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - analisi e sintesi pronte, efficaci originali, anche tra discipline diverse - struttura espositiva rigorosa, criticamente fondata e in grado di padroneggiare diversi codici espressivi
		COMPETENZE - autonomia di elaborazione culturale in funzione auto-orientativa